

# Ai Giardini ducali un'estate 'extra large'

Programmazione affidata a Ert, gli eventi proseguiranno fino a settembre. Tra gli ospiti Celestini, Bergonzoni e Lella Costa

di **Chiara Mastria**

«Un risposta straordinaria per l'estate, in un anno extra ordinario»: con queste parole l'assessore alla Cultura del Comune di Modena, Andrea Bortolamasi, ha dato il via alla tradizionale Estate ai Giardini Ducali che quest'anno, complice l'esclusività della situazione sanitaria, si è trasformata in eccezionale. Una rassegna composta di 33 appuntamenti dal 10 luglio a fine agosto, a cui si aggiungeranno in corsa altri eventi per portare avanti la programmazione fino a settembre inoltrato, al Festival Filosofia. Il cui valore politico è

«mantenere le relazioni, facendo sì che il deserto relazionale creatosi nel periodo del lockdown non si ripresenti proprio grazie alla cultura, una medicina molto importante». Ripresa affidata a Emilia Romagna Teatro - tra le realtà che più hanno sofferto il blocco imposto dal Co-

vid - che, per l'occasione, prova a riportare sulla scena alcuni degli spettacoli che non hanno visto la luce questa primavera. Tra questi 'Se dicessimo la verità' di Giulia Minoli ed Emanuela Giordano, 'Radio clandestina' di Ascanio Celestini e il 'Don Giovanni' di Michela Murgia (rispettivamente il 17 luglio, il 21 e il 29 agosto). «Un impegno congiunto di amministrazione pubblica e privati, primo fra tutti il gruppo Hera, per sostenere cultura, arte e teatro in quanto espressione di lavoro - il commento del direttore di Ert Claudio Longhi -. Su 33 spettacoli, sette sono a pagamento (il biglietto è popolare): una scelta simbolica per marcare l'importanza della cultura, anche come lavoro. Quanto al programma, il fil rouge è il valore della comunità inteso come trasversalità delle proposte, piacere dell'incontro, della conoscenza e della scoperta. Trattati fondamentali dell'esperienza culturale e, soprattutto, teatrale». Perché, come ha sot-



tolineato il presidente della Fondazione di Modena Paolo Cavicchioli, «la cultura deve esserci per il suo ruolo primario nella società. Da qui il nostro convinto sostegno a questo nuovo inizio».

**Quanto** al programma, vede

l'unione delle forze di Teatro Comunale (che porta ai Giardini 'Rock all'Opera - The Summit' di Gaia Bedini il 25 luglio e Maarja Nuut & Ruum Muunduja il 31), Amici della Musica, Amici del Jazz, Salotto Agazzotti, Circuito Cinema, l'Istituto Storico e 'Bu-

rattini d'estate' (cinque i pomeriggi dedicati). Musica, cinema, incontri (da non perdere quello tra il filosofo Telmo Pievani e il genetista Mauro Mandrioli, che il 20 agosto parleranno di 'specie imperfetta e prepotente'), spettacoli trasversali (come la pre finale del Festival Cabaret Emergente, il 21 luglio) e, ovviamente, teatro: Alessandro Bergonzoni (che apre la stagione il 10 luglio), Marta Cuscunà, Nicola Borghesi e Lodo Guenzi, Lella Costa (che porterà in scena 'La vedova Socrate' di Franca Valeri l'8 agosto), per citarne alcuni (il programma completo sul sito emiliaromagnateatro.com). Il tutto nel segno della sicurezza sanitaria: sarà obbligatorio prenotarsi agli appuntamenti (via mail all'indirizzo biglietteria@emiliaromagnateatro.com, alla biglietteria del Teatro Storchi e al botteghino dei Giardini Ducali), indossare la mascherina nello spazio di spettacolo, mantenere le distanze di sicurezza. Regole ormai note per cominciare a vivere una nuova normalità.

